

**QUADRO BREVE
DELLA
LETTERATURA
LATINA CLASSICA
ANTICA...**

Lodovico Pizzo



J. 15

QUADRO BREVE
DELLA
LETTERATURA LATINA
CLASSICA ANTICA



VENEZIA,
DALLA TIPOGRAFIA DI G. B. MERLO,

M DCCC XLVI.

Nè solo come documento è da amare questa bellissima
lingua (*latina*) necessaria a ben intendere e adoperare
questa italiana medesima che le è fatta sorella e rivale.

TOMMASEO, Diz. Est. p. 397.



A' MIEI DISCEPOLI.

Ripublico questa parte de' miei *Studi* nella speranza di giovarvi. E che non altro da questo sia il sentimento che mi move voi ne potete essere persuasi agevolmente ove pensiate che s'io andassi vanitosamente in cerca di gloria, non ne sarebbe questa certo la via; chè lavoro gli è codesto di paziente animo sì, ma che non può svelare potenza d'ingegno. Se vedrò compiuto il voto ardentissimo mio avrò ricevuto un premio maggiore d'ogni desiderio, e ne sarò lieto come d'una vittoria.

Deve parere cosa strana che i giovani dopo tre o più anni di studio non riescano a sapere qualcosa della storia della *Letteratura Latina*, ed ignorino, non dico soltanto le opere, ma e perfino i nomi di quegli autori che colla eccellenza del loro ingegno crebbero a tanta gloria la magnifica lingua del Lazio. Gli è per questo che mi parve buono porvi sott'occhio un tal quadro che succintamente v'apprendesse la storia della *Letteratura Latina*, senza che sudaste a consultar più volumi; fatica questa che nè l'età vostra nè le vostre cognizioni vi permetterebbero.

— Anche a' precettori che vorranno valersi di questo quadro m'è bisogno svelare l'intendimento ch' i' ebbi nella compilazione. Tre anni possono essere sufficienti, mi pare, a svolgere più ampiamente quello che in ristretto viene offerto in queste poche pagine e che dovrà essere ritenuto a memoria dai giovani studiosi: facciano adunque, e la compiacenza che ne verrà al loro cuore possa parere bastevole compenso a quel po' di tempo e di fatica che spenderanno.

— Possano, o giovani, innamorarvi le grazie, o meglio mi si conceda dire, le magnificenze di questa lingua sublime, che gl' Italiani debbono d'altronde riconoscere come uno de' monumenti più belli e più veri della loro passata grandezza.

LODOVICO PIZZO
pr. ginnasiale.

DEL QUADRO.

Diviso in 3 *Periodi*, e questi suddivisi ne' rami varii di *Poesia* e *Prosa*.

Dopo i nomi degli autori, i titoli delle opere in carattere *corsivo*.

Quei nomi che leggonsi dopo una lineetta (—) sono quelli de' *migliori traduttori*. E tra questi, i segnati con asterisco (*) sono i *citati dalla Crusca*: così nel tempo stesso si serve alla bibliografia italiana.

D'alcuni autori non si riportano che i nomi, perchè appunto, o non giunsero a noi che i nomi conservatici nelle opere degli altri sommi, o di que' rami ne' quali s'ascrivono non ci pervennero le opere, ma si sa soltanto che anche in quelli fiorirono.

Abbreviazioni più frequenti.

C. — Cristo.

m. — morto.

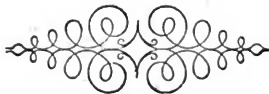
f. — fiorito o fiori.

n. — nato o nativo.

lib. — libro o libri.

R. — Roma.

In fine si dà l' *Indice degli autori* ascritti ne' periodi in cui fiorirono, e corredati di una nota dei rami in cui si resero illustri. — Anche quest'appendice riuscirà, speriamo, non inutile ad ajutare la memoria dei giovani.



Periodo I.

Dai primi tempi di R. al termine della I. Guerra Punica;
cioè fino al 513 di R. (1).

Le *Poesie fescennine* (così da *Fescennia* (2) città etrusca), le *Atellane* (favole che dir si possono l'abbozzo primo del dramma) gl' *Inni dei Sali* (*Azamenta*; da *azare* che vale *vocare*), gl' *Inni dei Fratelli Arvali*, i *Commentarii regum*, i *Libri sybillini*, le *Leges regiae*, gli *Annales pontificum*, i *Libri lintei*, le *Imagines*, gli *Stemmata*, le *Leges XII tabularum* (alcuni frammenti) la *Columna rostrata* e la *Descriptio classium* di SERVIO TULLIO sono i soli monumenti che ci restino della Poesia, della Storia e della Giurisprudenza romana di questi tempi.

In Italia parlavansi più dialetti, quali l'*Etrusco*, il *Ligure*, l'*Osco*. L'*Osco* pare che maggiormente influisse sulla formazione della Lingua Latina. — Se una lingua è in relazione strettissima sempre colla civiltà del popolo che la parla, la Latina doveva essere assai rozza.

Periodo II.

Dal termine della I. Guerra Punica alla morte di Silla;
cioè dal 513 al 676 di R.

I. POESIA.

1.° Epopea.

ENNIO n. 514 a Rudi in Calabria; m. 584. Primo padre della latina poesia principalmente dell'epopea. Introdusse nella poesia l'*esametro*. " *Ingenio maximus, arte rudis* " lo dice benissimo Ovidio (3). Scrisse 18 lib. di *Annali* e il *Scipione*, poema.

LIVIO ANDRONICO da Taranto nella Magna Grecia, f. 514. Tradusse l'*Odissea* in versi latini jambici.

NEVIO n. della Campania, f. al tempo di L. Andronico; m. in Utica. Compose un poema sulla I. Guerra Punica, tradusse l'Iliade eiprica e compose degli inni.

2.° Tragedia.

L. ANDRONICO. Voltò delle tragedie dal greco in rozza lingua, e ne compose. Non ci restano che 19 titoli.

ENNIO. Voltò delle tragedie dal greco. Restano 23 titoli e alcuni frammenti. — *B. Filippini*.

NEVIO. Tra tragedie e commedie ne scrisse 11, delle quali restano i titoli.

M. PACUVIO n. 534 a Brindisi e nipote di Ennio. Imitò liberamente i Greci. Restano 18 titoli.

L. ACCIO o AZZIO. Imitò i Greci. Restano 57 titoli.

3.° Dramma.

L. ANDRONICO. Primo che coltivasse la poesia teatrale e desse forma di dramma ai *ludi scenici*.

4.° Commedia.

NEVIO. Primo trasferì la greca commedia sul teatro latino. Dileggiò coi suoi versi e Metello e Scipione ed altri parecchi, per cui fu esiliato 550.

(1) Gli anni di Roma arrivano a 752; più innanzi si contano gli anni di C.; chè R. fu fondata negli anni del mondo 3252, e la nascita di C. si pone dopo gli anni 4004. — (2) *Fescennium oppidum ubi nuptialia inventa sunt carmina* — *Servius*. — (3) *Trist.* lib. 2, el. 1.

M. ACCIO PLAUTO n. 527 a Sarsina; m. 569. Delle 130 commedie a lui attribuite ne restano 20. Nella invenzione felicissimo, poco accurato nella lingua e nel verso. — *N. Angelio, Forteguerri.*

CECILIO STAZIO n. della Gallia Cisalpina, f. 573. Restano frammenti e 43 titoli.

PUBLIO TERENCEZIO n. a Cartagine 560; m. 593 in Grecia. Abbiamo 6 commedie. — *Macchiavelli, Alfieri, Cesari, Forteguerri.*

L. AFRANIO; Q. ATTA; TITINNIO ed altri si resero famosi nella commedia romana.

3.° Satira.

C. LUCILIO da Suessa n. 622; m. 668 a Napoli. Questo cavaliere inventò la Satira. Gli si attribuiscono 30 lib. di satire, ma noi non abbiám che frammenti. Orazio ci fa sapere che le satire di Lucilio erano piene di fiele, che (secondo la sua frase) *cavavano la pelle.*

6.° Atellane.

L. POMPONIO; Q. NOVIO; L. AFRANIO; FABIO DOSSENSO. Le *Atellane* erano un genere fra la tragedia e la commedia.

II. PROSA,

1.° Storia.

M. PORCIO CATONE (il Censore) n. 319; m. 603. Primo illustrò la storia con qualche lume di critica. Scrisse: *Historiae, lib. vii; Æra catoniana.*

L. CALPURNIO PISONE; A. POSTUMIO ALBINO; FANNIO; VERNONIO e qualche altro, scrissero degli Annali che andarono perduti. Cicerone nel lib. 1, De Leg. non ne parla con molta stima veramente.

Q. FABIO PITTORE. Primo scrisse una storia e un lib. di Annali de' quali restano frammenti.

2.° Filosofia.

M. ANTONIO; C. G. CESARE STRABONE; CATONE; L. LICINIO CRASSO; M. CORNELIO CETEGO; S. SULPICIO GALEA; CAJO GRACCO; TIBERIO GRACCO; C. LELIO; M. LEPIDO PORCINA; SCIPIONE AFRICANO. Celebri per eloquenza naturale e originalità.

3.° Giurisprudenza.

CATONE; P. MUCIO SCEVOLO; Q. MUCIO SCEVOLO; tra i più famosi giureconsulti.]

4.° Agricoltura.

CATONE. *De re rustica.* — *Compagnoni.*

5.° Grammatica.

CATONE. Primo fece delle ricerche grammaticali sulla lingua latina.

Lingua.

In questo periodo si perfezionò notabilmente; e a ciò contribuirono le relazioni de' Romani co' Greci, popolo già molto innanzi nella civiltà.

Periodo III.

Dalla morte di Silla alla morte d'Augusto; cioè dal 676 di R. al 14 di C.

I. POESIA.

1.° Epopea.

PUBLIO VIRGILIO MARONE n. 683 ad Andes nel Mantovano; m. 734 ai 22 di Sett. a Brindisi. Scrisse l'*Eneidos* in 12 lib. o canti, che rimase

imperfetto; per cui il poeta nel suo testamento comandò che fosse dato alle fiamme. Può dirsi il vero poema nazionale, e risplende soprattutto per finetza di lingua e di verso. — *A. Caro* *, *Alfieri*, *Bondi*, *U. Pagani-Cesa*, *C. Arici*, *M. Leoni*.

2.^o Poema narrativo.

PUBLIO OVIDIO NASONE n. 710 a Sulmona; m. 18 di C. Fu esiliato circa l'8 di C. in Tomi di Scizia per ragioni ancora non ben note. Abbiamo di lui: *Metamorphoseon lib. x*; *Fastorum lib. v*. — *G. Bonsignori* *, *G. A. Dall'Anguillara*, *G. Bianchi*.

CAJO VALERIO CATULLO n. 668 a Verona (1); m. 698. Abbiamo di lui: *l'Epitalamio di Peleo e Teti*; *De coma Berenices*. — *F. M. Biacca*, *U. Foscolo*, *I. Pindemonte*.

3.^o Poema didattico.

TITO LUCREZIO CARO n. 639; m. 703 di R. *De natura rerum*, lib. v. — *A. Marchetti*.

GRAZIO FALISCO n. di Faleria. *Cynegeticon* in 540 esametri, imperfetto. CESARE GERMANICO figlio di Druso n. 737 di R.; m. 19 di C. ad Antiochia, per veleno. *Diosemeia*.

LUCILIO GIUNIORE. *L'Ætna* in 640 esametri.

EMILIO MACRO da Verona; m. 737 di R. *Ornithogonia*, *Ophiaca*.

M. MANILIO. Primo tra i latini che scrivesse in versi delle cose d'astrologia. *Astronomicon lib. v*, imperfetto. — *Bandini*.

OVIDIO. *Ars amatoria*, lib. 111; *Remedium amoris*; *Medicamina faciei*. — *G. Baretti*, *P. Salandri*.

VIRGILIO. *Georgicon*, lib. 11. — *I. Pindemonte*, *L. Tornieri*.

4.^o Poema bucolico.

VIRGILIO. *Eglogae*, 10 idillii. — *B. Pulci* *, *G. Nicolini*.

5.^o Lirica.

CATULLO. Abbiamo di lui: 150 vari componimenti scritti in 13 maniere di versi. Alcuni lo pretendono autore dell'antico inno: *Pervigilium Veneris*. — *F. M. Biacca*, *Prof. A. Meneghelli*, *Trento* (del Pervigil. Ven.).

QUINTO ORAZIO FLACCO di Venosa, n. 689; m. 746 di R. *Odi*, lib. 11; *Carmen saeculare*; *Epodi*, lib. 1. — *Cesari*, *T. m. Gargallo*.

6.^o Dramma.

OVIDIO. *La Medea*.

L. VARIO, grande amico di Virgilio ed eccellente poeta. *Il Tieste*.

C. ASINIO POLLIONE.

7.^o Mimica.

DECIMO LABERIO cavaliere n. 704; m. 10 mesi dopo G. Cesare. De' suoi mimi restano 43 titoli e alcuni frammenti.

PUBLIO SIRO n. della Siria. Gli si attribuiscono 800 sentenze.

8.^o Satira.

ORAZIO. *Satirae*, lib. 11. Fece brillare la satira del suo più vivo splendore. — *Gargallo*.

MARCO TERENCE VARRONE n. 638; m. 727 di R. I suoi scritti arrivano a 490, per cui fu nominato poligrafo. Fu poeta, naturalista, grammatico, storico, filosofo. Dicesi che di 88 anni continuasse a scriver libri. Scrisse delle *Satire menippee* delle quali restano frammenti.

VALERIO CATONE. *Dirae*, contro Silla che lo spogliò de' beni.

9.^o Elegia.

OVIDIO. *Amorum lib. 111*, 49 elegie; *Tristia*, lib. v, 50 elegie. — *Bianchi*, *R. Fiorentino* (ossia il *Nannini*).

(1) Che Catullo nascesse in Verona e non a Sirmio, lo provò il marchese Maffei nella sua *Verona illustrata*, p. 2, lib. 1.

CAJO PEDONE ALBINOVANO. Si crede sua la bellissima elegia a *Livia* sulla morte di Druso. — *F. Corsetti*.

SESTO AURELIO PROPERZIO n. nell'Umbria (1) 8 o 9 anni dopo Tibullo; m. 13 di *C. Elegiae*. — *A. Peruzzi*.

ALBIO TIBULLO n. 710; m. 733 (2). *Elegiae*, lib. 1^o; e le *Epistole* di *Corinto e Sulpicia*. — *Peruzzi*.

C. CORNELIO GALLO n. nel Friuli 683 di R. *Elegiarum liber*. 10.^o *Epistola*.

ORAZIO. Modello anche in questo genere di poesia. — *Gargallo*.

OVIDIO. *Epistolae ex Ponto*. — *G. A. Gallerone*.

II. PROSA.

1.^o Storia.

CAJO GIULIO CESARE n. 634; m. 710 di R. *Commentarii*, lib. 111. Scrittore semplice, elegante. — *A. Ortica*, *C. Ugoni*, *Baldelli*.

L. ANNEO FLORO. *Epitome rerum romanarum*. — *S. Conti*.

CORNELIO NIPOTE d'Ostiglia (3); m. 724 di R. Non abbiamo delle opere sue che framinenti, quali sono: *Vitae illustrium imperatorum*; *Vitae Catonis et Attici*. — *Nannini*.

ALBINOVANO. Seneca il retore ci conservò un passo di questo storico (4). Dicesi che abbia scritto più libri di storie.

CAJO CRISPO SALLUSTIO n. in Amiterno 668; m. 749 di R. La sua Storia del Popolo Romano andò perduta. Storico profondo. Abbiamo di lui: *De bello jugurtino*; *De bello catilinario*. — *Fra B. da s. Concordio**, *Alfieri*.

TITO LIVIO n. in Padova (5) 693 di R.; m. 49 di C. Dei 142 libri della sua Storia Romana non ci restano che il 1.^o fino al 10.^o, il 21.^o fino al 43.^o, e un frammento del 91.^o — *I. Nardi*.

TROGO POMPEO della Gallia, f. sotto Augusto. *Philippica*, lib. XLIV.

GIUSTINO f. 160 di C. Continuò la Storia di Trogo Pompeo. — *T. Porcacchi*, *Zucchi*.

2.^o Filosofia.

M. T. CICERONE d'Arpino n. 647; m. 714 di R. Più che ogni altro diffuse e svolse la filosofia greca formando la lingua filosofica. S'hanno: *Academicorum lib. 11*; *De finibus bonorum et malorum lib. 1*; *Disputationum Tusculanarum lib. 1*; *De divinatione lib. 11*; *De futo*; *De legibus*; *De officiis lib. 111*; *Laelius*; *Cato major*; *Paradoxa Stoicorum sex*; *De republica*. — *Dal Chiappa*, *Dal Bene*, *L. Mabil*, *Manzi*, *Malvezzi*, *Napione*.

3.^o Eloquenza.

CICERONE. *Orationes*, l'opera di lui più potente. S'hanno pure: *Rhetoricorum lib. 11*; *Rhetorica*, lib. 11; *De optimo genere oratorum*; *De oratore lib. 111*; *Brutus*; *Orator*; *Topica*; *De partitione oratoria*. — *B. Latini**, *Del Barbò*, *Dolce*.

RUTILIO LUPO f. sotto Augusto. *De figuris sententiarum et elocutionis*.

4.^o Giurisprudenza.

ALFENO VARO cremonese, f. sotto Augusto. *Digesta*, lib. XL.

L. ELIO; A. OFILIO; S. Sulpicio RUFO; C. TREBAZIO TESTA.

5.^o Epistolografia.

CICERONE. *Epist. ad familiares lib. 11*; *Epist. ad T. Pomponium Atticum lib. 11*; *Epist. ad Quintum fratrem*; *Epist. ad Brutum*. — *A. Cesari*, *Loglio*, *L. Mabil*, *Pezzoli*.

(1) Forse n'è la patria *Ispello*. — (2) Però non è certo. — (3) Non è però certo. — (4) *Suasor*. 6. — (5) Altri; *Abano*.

6.^o *Grammatica.*

M. VERRIO FLACCO f. sotto Augusto; m. sotto Tiberio. Fu maestro dei nipoti d'Augusto. *De rebus memoria dignis*; *De orthographia*; *De rebus obscuris Catonis*; *De verborum significatione*, ch'è l'opera maggiore.

VARRONE. *De lingua latina* (il lib. 4.^o fino al 9.^o).

7.^o *Matematica.*

M. (1) VITRUVIO POLLIONE di Verona (2) f. sotto Augusto. *De architectura*, libro prezioso per la storia dell'arte. — *Galiani*.

SETTIMIO; FUSSIZIO.

8.^o *Medicina.*

AULO CORNELIO CELSO f. sotto Augusto. *De artibus lib. xx*, opera en ciclopédica della quale resta una parte. — *Del Chiappa*.

ANTONIO MUSA, medico di corte d'Augusto.

9.^o *Agricoltura.*

VARRONE. *De re rustica*, ottimo libro per lo stile. — *Pagani*.

Lingua.

Al tempo di Silla cominciò l'età d'oro della Lingua Lat. Anche l'uso della Ling. Gr. prese assai vigore. Cicerone levò al sommo della grandezza l'eloquenza, inventò nuovi vocaboli, rifece interamente la lingua della *teoria oratoria*; in una parola, creò primo l'epoca classica della Letterat. Latina.

Periodo IV.

Dalla morte di Augusto ad Adriano, ossia dal 14 al 117 di C.

I. POESIA.

1.^o *Epoepa.*

M. ANNEO LUCANO n. a Cordova 38; m. 63 di C. Abbiamo solo il principale de' suoi poemi, la *Farsalia* in 10 lib. imperf. — *Abriani, Leoni*.

CAJO (3) SILIO ITALICO n. d'Italia in Italia (4), f. sotto Vespasiano. *Punica*, in *xvii* canti. — *M. Buzzi*.

PUBLIO PAPINIO STAZIO napoletano, f. circa il 93 di C. La *Tebaide*, lib. *xii*; l'*Achilleide*, lib. *ii*. — *Selvaggio Porpora* (ossia il card. *Bentivoglio*), *Bianchi*.

C. VALERIO FLACCO cognominato SETINO n. di Sezze (3), f. sotto Vespasiano e Domiziano; m. 88 di C. *Argonautica*, imperf. — *M. Pindemonte*.

2.^o *Lirica.*

STAZIO. *Silvae*, lib. *r*; poesie brevi di circostanza in esametri endecasillabi e in lirici. — *F. M. Biacca*.

3.^o *Tragedia.*

MARCO ANNEO SENECA (il retore) n. in Cordova verso la fine del vii secolo di R. Scrisse l'*Edipo*; l'*Ercole furioso*; e il *Tieste*, tragedie. — *Dolce, Pasqualigo*.

LUCIO ANNEO SENECA (il filosofo) figlio di M., n. in Cordova 731 di R.; m. 63 di C. Scrisse l'*Agamennone*; l'*Ippolito*; la *Troade*; la *Medea*, tragedie. Sì queste come quelle di M. sono più esercitazioni scolastiche in forma drammatica che altro. — *Dolce, Pasqualigo*.

POMPONIO SECONDO di Verona (6). Quintiliano lo dice il più famoso tra-

(1) Altri *Lucio*. — (2) *Galiani*; *Mota di Gaeta*. — (3) Altri; *Publio*. — (4) Altri; *d'Italia in Spagna*. — (5) Altri; *Padova*. — (6) Così il m. *Maffei*.

gico de' suoi tempi. Alcuni l'accusavano d'esser non troppo tragico, ma lo confessavano superiore a tutti in eleganza ed in erudizione.

CURIAZIO MATERNO. Dicesi che scrivesse tre tragedie intitolate: *Catone*, *Medea*, *Tieste*.

4.^o Satira.

DECIMO GIUNIO GIOVENALE d'Aquino, n. 38; m. 119 o 120 di C. A 40 anni prese a scriver satire. Se n'hanno 16; però la XVI credesi d'altro autore. Alcuni lo preferiscono ad Orazio. — *Accio*, *Zefirino Re*.

AULO PERSIO FLACCUS n. di Volterra. Volle superare Orazio, ma rimase al disotto. S' hanno 6 sole satire — *G. Gozzi*, *Monti*, *Stelluti*.

SULPICIA o SULPIZIA moglie di Caleno. Scrisse varie poesie, ma a noi non giunse che la Satira contro l'editto di Domiziano che bandiva i filosofi, Satira in 70 versi. — *P. ab. prof. Canal*.

5.^o Favola.

FEDRO, liberto d'Augusto (si dubita della sua esistenza). S' han 5 libri di favole esopiane. — *L. Carrer*, *Cervelli*.

6.^o Epigrammi.

MARCO VALERIO MARZIALE n. in Bilbili, città di Spagna ora distrutta; m. 90 di C. Unico scrittore d'Epigrammi in questa età. Se n'hanno 14 libri. Peccato che sien troppo scurrili. — *Fagnani*, *Mutinelli*.

II. PROSA.

1.^o Storia.

QUINTO CURZIO RUFO f. sotto Tiberio. *De rebus gestis Alexandri Magni lib. x*, imperfetta. Scrittore colto e fiorito sebben senta talvolta de' difetti della decadente latinità. — *Givanni*, *Porcacchi*.

CAJO VELLEJO PATERCOLO napoletano, n. 733 di R.; m. 30 o 34 di C. Scrisse un *Compendio di Storia Romana in 11. lib.* — *Manzi*, *Petretini*.

CAJO SVETONIO TRANQUILLO n. 140 di C. *Vitae xii imperatorum; De illustribus grammaticis; De claris rhetoribus*; le quali vite vogliono alcuni che sieno parti d'una sua grande opera: *De viris in litteris illustribus*. — *Del Rosso*, *Racchetti*, *Rambelli*.

C. CORNELIO TACITO n. di Terni, f. 100 di C. *Historiae, lib. v*, incompleti; *Annalium* (principal opera) *lib. xviii*, de' quali restano soltanto i lib. 1, 2, 3, 4, 6, 12, 13, 14, 15, e frammenti dei lib. 5, 11, 16; *Vitae Gnei Julii Agricolae; Descriptio Germaniae*. — *Davanzati* *, *Dati* *, *Galeani Napione*, *Mabil*, *Valeriani*.

VALERIO MASSIMO contemporaneo di Patercolo. *Dicta et facta memorabilia, lib. ix*. Opera dedicata a Tiberio cui vilmente adula. — *Dati* *, *Un anonimo* *, *P. ab. prof. Canal*.

FABIO RUSTICO f. 103 di C. le cui opere andarono perdute.

CREMUZIO CORDO (i cui scritti furono bruciati sotto Tiberio).

AUFIDIO BASSO. Scrisse la *Storia della guerra di Germania e della guerra civile*; opera che fu continuata da Plinio il vecchio.

M. SERVILIO RUFO. Scrisse più storie. Paragonossi a Sallustio, a Livio.

2.^o Filosofia.

L. A. SENECA. *Naturalium quaestionum lib. vii; Epist. ad Lucilium; De consolatione, ad Helviam matrem* (la migliore); *De consolatione ad Marciam; De consolatione ad Polybium; De beneficiis lib. vii; De brevitate vitae; De otio; De ira lib. iiii; De vita beata; De animi tranquillitate; De clementia lib. iiii* (imperf.); *De constantia sapientis; De providentia; Apocolocintosis*, fiera satira contro Claudio. — *A. Caro* *, *Delle Celle* *, *Serdonati* *, *Un anonimo del 1300* *, *Farchi* *, *Giordani*.

3.^o *Eloquenza.*

M. A. SENECA. *Controversiae lib. x*, de' quali restano soli 5 e imperfetti; *Suasoriae*. C'è de' sublimi pensieri, c'è stile puro in mezzo a delle sottigliezze che accennano bene il decadimento dell'aurea eloquenza.

CAJO PLINIO CECILIO SECONDO (il giovane), n. 62 di C. a Como. *Elogio dell'imperatore Trajano*, creduto lungamente un raro modello da anteporsi all'eloquenza di Cicerone. Ha molto di bello, ma è da leggersi allora che si abbia formato il gusto sugli autori migliori. — *Tedeschi*.

TACITO. *De causis corruptae eloquentiae*. Di questo dialogo altri vogliono autore Quintiliano. — *L. Valeriani*.

M. FABIO QUINTILIANO n. 42 di C. forse in Calahorra di Spagna e forse a Roma. *Institutiones oratoriae lib. xii*, delle più preziose opere dell'antichità. — *Gariglio*.

4.^o *Giurisprudenza.*

MASURIO SARINO n. 20 di C. cavaliere romano; SEMPRONIO PROCULO n. 69 di C.; LABEONE; CAPITONE; NERVA COCCEJO. Famosissimi giureconsulti.

5.^o *Epistolografia.*

PLINIO (il giovane). Abbiamo 10 libri di lettere ingemmate di molte grazie di stile. — *G. Gozzi, P. A. prof. Paravia*.

6.^o *Grammatica.*

ASCONIO PEDIANO n. di Padova, f. 13 di C. *Scolia* sulle orazioni di Cicerone della qual opera restano frammenti.

APIONE ALESSANDRINO n. in Oasi d'Egitto, venuto a R. 40 di C.

REMMIO PALEMONE vicentino, f. sotto Claudio e Nerone. *De summa grammatices*. Dicesi anche autore del poemetto *De ponderibus et mensuris* comunemente attribuito a Prisciano. La fama di questo scrittore fu macchiata dalle più nefande sozzure.

M. VALERIO PROCO n. di Berito in Fenicia, f. sotto Nerone. *Grammaticarum institutionum lib. ii*; e un'opera *Sulle Cifre de' Romani*.

7.^o *Matematica.*

SESTO GIULIO FRONTINO, m. 106 di C. *De aquaeductibus urbis Romae lib. ii*; *De stratagematibus lib. ix*. — *Durantino, Orsini*.

8.^o *Geografia.*

POMPONIO MELA spagnuolo, f. sotto Nerone. *De situ orbis lib. xii*. — *Porcacchi*.

9.^o *Medicina.*

SCRIBONIO LARGO f. sotto Claudio. *De compositione medicamentorum*, libro che alcuni pensano tradotto dal greco.

10.^o *Storia naturale.*

CAJO PLINIO SECONDO (il vecchio) zio di Plinio il giovane, di Verona (1) n. 23, m. 79 di C. sotto le lave del Vesuvio. Delle varie sue opere possediamo: *Naturalium historiarum lib. xxxvii*. — *Bordoni, Landino*.

11.^o *Agricoltura.*

LUCIO GIUNIO MODERATO COLUMELLA di Cadice, n. 44 di C. *De re rustica lib. xii*; l'ultimo de' quali in versi. Opera scritta con stile elegante. — *Del Bene, Lauro, Pagani*.

Lingua.

In onta a tanti autori che arricchirono di bei modi la lingua, ella sembra in questo periodo declinare e perdere della purezza prima, del primo splendore, causa quella smania eccessiva di grecizzare in tutto ch'erasi introdotta in Roma e contro cui l'acre Giovenale menò altissime querele (2).

(1) Altri; di Como. — (2) Sat. *ME*

Periodo V.

Da Adriano ad Augustolo deposto; cioè dal 117 al 476 di C.

I. POESIA.

1.^o *Epoëa*.

CLAUDIO CLAUDIANO d'Alessandria (1), n. 395 di C. *Gigantomachia*, poema imperfetto; *De raptu Proserpinae lib. III*. Scrisse pure panegirici, epistole, epigrammi, idillii. — *Beregani*, *Manso*, *Medina*.

2.^o *Poëma didattico*.

Q. SERENO SAMONICO (2), m. 212. *De medicina*, in 1115 esametri, non i più belli sicuramente, chè mancano di brio e di forza.

PRISCIANO. *De ponderibus et mensuris* (almeno generalmente creduto suo); *De Laude Anastasii imperatoris*.

TERENZIANO MAURO f. 245. *Metrica*, in più specie di versi.

M. AURELIO OLIMPIO NEMESIANO cartaginese, f. 300 di C. Scrisse: *Ha-lientica* (sulla pesca); *Nautica* (sulla nautica); *Cynegetica* (sulla caccia); de' quali l'ultimo soltanto ci pervenne, colto ed elegante per quei tempi.

DIONISIO CATONE. *Disticha de moribus ad filium*. — Un anonimo del 1230 *.

CLAUDIO RUTILIO NUMAZIANO gallo (3), f. sotto Onorio. *Itinerarium lib. II*.

SESTO o FESTO AVIENO f. 379 di C. Tradusse i *Fenomeni di Arato*; scrisse l'*Ora marittima* in 703 giambi.

3.^o *Poëma bucolico*.

TITO GIULIO CALPURNIO o CALPURNIO di Sicilia, f. 300 di C. *Idillii XI*, ad imitazione di Virgilio. — *Farsetti*.

DECIMO MAGNO AUSONIO gallo, f. sotto Graziano e Valentiniano, e fu loro maestro. *Idillii XX*; *Epitaffi* ec. Il suo stile non è nè puro nè franco. — *Guarini* *, *Dalmistro*.

4.^o *Lirica*.

AURELIO CLEMENTE PRUDENZIO n. di Saragozza. *Inni religiosi*, tra i quali bellissimo l'inno in lode degli Innocenti. Sentono de' difetti del suo secolo ma vi risplendono de' pensieri e delle immagini leggiadre. — *Ansaldi*.

5.^o *Satira*.

TITO PETRONIO ARBITRO n. 185. *Satyricon*. — *Lancetti*.

6.^o *Romanzo*.

LUCIO APULEJO n. di Madaura in Africa. *Metamorphoseon lib. XI*, (l'Asino d'oro). — *Firenzuola* *, *Bojardo*.

7.^o *Favola*.

FLAVIO AVIANO f. 170 di C. Scrisse *XLII Favole*. Forse non sono pur sue, e sì per l'invenzione che per lo stile sono povera cosa. — Un anonimo *, *Un senese* *, *Trombelli*.

II. PROSA.

1.^o *Storia*.

PAOLO OROSIO f. 415. Scrisse una *Storia in VII libri* dalla creazione del mondo al 417 di C. — *Bono Giamboni* *, *Guerini*.

SESTO AURELIO VITTORE africano, f. 378. *Vitae imperatorum Romanorum*. — *Del Rosso*, *Ronconi*.

(1) Altri; di *Firenze* di *Francia*, di *Spagna*. — (2) Alcuni; di *Spagna*. — (3) Longcamp; di *Poitiers*. *Taillemont*; di *Tolosa*.

AMMIANO MARCELLINO greco, f. 370. Scrisse la *Storia degli avvenimenti più importanti da Nerva alla morte di Trajano lib. xxxi*, de' quali i primi 13 si sono perduti. — Nannini.

FLAVIO EUTROPIO f. 370. *Breviarium historiae romanae, lib. x.* — Un anonimo.

SCULPICIO SEVERO gallo. *Historia sacra, lib. 11.*

2.° Filosofia.

AURELIO AGOSTINO (sant') da Tagaste in Africa, n. 354; m. 430. *Confessiones; De civitate Dei; Soliloquia; Sermones.* — Passavanti *, *Agostino da Scarpina* *, Un anonimo *, P. Gagliardi.

QUINTO SETTIMIO FLORENTE TERTULLIANO cartaginese, f. 240. De' più grandi padri della Chiesa. La lingua è rozza. *De pallio; Antignosticus; De persecutionibus.* — Selvaggia Borghini, O. prof. Marzuttini.

APULEJO. *De Deo Socratis; De Dogmate Platonis lib. 111; De mundo.* Si trova in queste opere una mescolanza delle superstiziose dottrine del suo tempo colla dottrina più pura di Platone.

M. MINUCIO FELICE d'Africa, f. 240. *Ottavio*, libro in favor de' cristiani. — Poletti.

CIPRIANO (san) n. di Cartagine; m. 250. *Lettere lxxx1*, preziose per la storia. — Marzuttini.

L. CELIO LATTANZIO FIRMIANO. Oltre parecchie opere di dogmatica morale, scrisse: *Institutionum divinarum lib. 111.* — Brancadoro, Torti.

EUSEBIO GIROLAMO (san) n. 330 in Palmazia (come credesi); m. 419. Oltre aver commentati varii libri della Scrittura e fatta la versione dei sacri testi, ci lasciò *Lettere cxvi* scritte con correzione e piacevolezza di stile. — D. Cavalea *, Fontana, Zeffi.

ARNOBIO d'Africa, f. 320. *Adversus gentes lib. 111*, contro i gentili, scritti per provare la sua idoneità ad esser posto tra' cristiani. Libri pieni di filosofia ma di stile scorretto.

SALVIANO n. in Colonia (1); f. 450. *De gubernatione Dei lib. 1111; — San Carlo Borromeo, Un anonimo.*

AMBROGIO (sant'), n. di Treveri; m. 397. *Opera monachorum ordinis S. Benedicti.* — Cattani.

ANICIO MANLIO TORQUATO SEVERINO BOEZIO n. 470 in Roma (2). *De consolatione philosophiae lib. 11.* — Alberto Fiorentino *, Farchi *.

MAGNO AURELIO CASSIODORO di Scillacio, n. 470; m. 560. *De septem disciplinis.*

3.° Eloquenza.

AUSONIO; EUMENIO; CL. MAMERTINO MAGGIORE; MAMERTINO MINORE; NAZARIO; PORFIRIO, panegiristi importanti per la storia, ma pieni di difetti in quanto al gusto ed alla lingua.

4.° Giurisprudenza.

SALVIO GIULIANO. Raccolse tutti gli editti fino allora pubblicati sotto il nome di *Edictum perpetuum*, di cui restano frammenti. — A. Bazzarini.

5.° Epistolografia.

SIDONIO APOLLINARE n. 428; m. 488. *Epistolae, lib. 11.* Preziose per la storia.

CASSIODORO. *Epistolarum variarum lib. 111.*

M. AURELIO FRONTONE. Le sue *Lettere* hanno grazia, non però semplicità.

Q. AURELIO SIMMACO n. in Roma 395. Nelle sue *Lettere* c'è imitazione troppa di Plinio: pure riescono piacenti ed importanti per la storia.

6.° Grammatica.

AULO GELLIO n. di Roma, f. 160. *Noctes atticae lib. 11*, nella qual opera rinvengonsi delle osservazioni varie sulla storia, sulla grammatica ec.

(1) Altri; in Treveri. — (2) Altri; in Milano.

desunte dalle opere della cui lettura occupavasi nelle lunghe sere d'inverno in Atene. — *Avetrani*.

AURELIO MACROBIO AMBROSIO TEODOSIO n. forse di Grecia, f. sotto Onorio e Teodosio II. *Saturnalia conviviorum lib. rii*, preziosa per la filologia. Inoltre, un *Commentario sul sogno di Scipione, lib. ii*.

CENSORINO f. 255. *De die natali*, preziosa per la filologia.

PUBLIO CONSENZIO f. 250. *De duabus orationis partibus, nomine et verbo et ars sive de barbarismis et metaplasmis*.

ELIO DONATO f. 370. *De literis syllabisque, pedibus et tonis ars, sive editio prima; De octo partibus orationis ars, sive editio secunda*. In questi due libri si può dire ch'egli ci abbia dato la prima grammatica.

NONIO MARCELLO da Tivoli. *De proprietate sermonis*.

S. POMPEO FESTO. Compendiò in 20 lib. l'opera di V. Flacco: *De verborum significatione*.

PRISCIANO n. di Roma. *I suoi Commenti sulla grammatica in xriii lib.*, sono l'opera più importante in questo genere.

MAURO SERVIO ONORATO f. 420. *Centimetrum, sive ars de centum metris*. Merita d'esser letta.

MARZIANO CAPELLA n. di Madaura in Numidia. Scrisse un'opera enciclopedica: *Sulle sette arti liberali*.

FLAVIO MALLIO f. 400. *De metris*.

7.^o Matematica.

FLAVIO VEGEZIO RENATO n. a Roma 380. *Institutionum rei militaris lib. r.* — B. Giamboni *, Tizzone Gaetano da Pofi. Ferrosi.

FIRMICO MATERNO di Sicilia, f. 340. *Matheseos lib. rii*. Sembra più un trattato d'astronomia che di matematica.

8.^o Medicina.

PLINIO VALERIANO n. di Como. *De re medica lib. r.*

CELIO AURELIANO n. in Lidia di Numidia 180; m. 240. *Tardarum sive chronicarum passionum lib. rii; Celerum sive acutarum passionum lib. iiii*. Scritte rozamente.

GNEO MARCELLO. Medico di Teodosio. *Medicamentorum liber*.

9.^o Agricoltura.

PALLADIO RUTILIO TAURO EMILIANO. *De re rustica, lib. xiv.* — Un anonimo.

10.^o Economia domestica.

APICIO. *De re coquinaria sive culinaria lib. x*. Stile scorretto e barbaro.

Lingua.

L'uso troppo generale del greco idioma, anche in questo periodo, fece disprezzare indegnamente la bellissima lingua nazionale.



INDICE DEGLI AUTORI.

PER. I.

Dai primi tempi di R. al 513.

PER. II.

Dal 513 al 676 di R.

Accio o Azzio; *tragedia*.
 Afranio; *atellane, commedia*.
 Andronico; *dramma, epopea, trag.*
 Antonio; *eloquenza*.
 Atta; *commedia*.
 Catone P.; *agricoltura, eloquenza, grammatica, storia*.
 Cetegeo; *eloquenza*.
 Crasso; *eloquenza*.
 Ennio; *epopea, tragedia*.
 Fabio Dosseno; *atellane*.
 Fabio Pittore; *storia*.
 Fannio; *storia*.
 Galba; *eloquenza*.
 Gracco C.; *eloquenza*.
 Gracco T.; *eloquenza*.
 Lelio; *eloquenza*.
 Lucilio; *satira*.
 Nevio; *commedia, epopea, tragedia*.
 Novio; *atellane*.
 Pacuvio; *commedia*.
 Pisono; *storia*.
 Pomponio; *atellane*.
 Porcina; *eloquenza*.
 Postumio Albino; *storia*.
 Scipione Africano; *eloquenza*.
 Stazio C.; *commedia*.
 Strabone; *eloquenza*.
 Terenzio; *commedia*.
 Titinnio; *commedia*.
 Vennonio; *storia*.

PER. III.

Dal 676 di R. al 14 di C.

Albinovano; *eloquenza, storia*.
 Alfeno Varo; *giurisprudenza*.
 Catone V.; *satira*.

Catullo, *lirica, poema narrativo*.
 Celso; *medicina*.
 Cesare C. G.; *storia*.
 Cesare Germanico; *poema didattico*.
 Cicerone; *eloquenza, epistolografia, filosofia*.
 Cornelio Nipote; *storia*.
 Elio; *giurisprudenza*.
 Emilio Macro; *poema didattico*.
 Floro; *storia*.
 Fuzzio; *matematica*.
 Gallo Cornelio; *elegia*.
 Giustino; *storia*.
 Grazio Falisco; *poema didattico*.
 Laberio; *mimica*.
 Livio; *storia*.
 Lucilio Giuniore; *poema didattico*.
 Lucrezio Caro; *poema didattico*.
 Ofilio; *giurisprudenza*.
 Orazio; *epistola, lirica, satira*.
 Ovidio; *dramma, eloquenza, epistola, poema didattico, poema narrativo*.
 Properzio; *elegia*.
 Publio Siro; *mimica*.
 Rufo; *giureconsulto*.
 Rutilio Lupo; *eloquenza*.
 Sallustio; *storia*.
 Settimio; *matematica*.
 Tibullo; *elegia*.
 Trebazio Testa; *giurisprudenza*.
 Trogo; *storia*.
 Varrone; *(poligrafo!)*
 Verrio Flacco; *grammatica*.
 Virgilio; *epopea, poema bucolico, poema didattico*.
 Vitruvio; *matematica*.

PER. IV.

Dal 14 al 117 di Cristo.

Apione Alessandrino; *grammatica*.
 Asconio Pediano; *grammatica*.
 Aufidio Basso; *storia*.
 Capitone; *giurisprudenza*.
 Columella; *agricoltura*.
 Cremuzio Cordo; *storia*.
 Curzio; *storia*.

x *Plauto, commedia*.

Fedro; *favola*.
 Frontino; *matematica*.
 Giovenale; *satira*.
 Labone; *giurisprudenza*.
 Lucano; *epopea*.
 Marziale; *epigramma*.
 Masurio Sabino; *giurisprudenza*.
 Materno; *tragedia*.
 Mela; *geografia*.
 Nerva Cocceio; *giurisprudenza*.
 Palemone; *grammatica*.
 Paterecolo; *storia*.
 Persio; *satira*.
 Plinio (il giovane); *eloquenza, epistolografia*.
 Plinio (il vecchio); *storia naturale*.
 Pomponio Secondo; *tragedia*.
 Probo; *grammatica*.
 Quintiliano; *eloquenza*.
 Rustico; *storia*.
 Scribonio Largo; *medicina*.
 Sempronio Proculo; *giurisprudenza*.
 Seneca L. A.; *filosofia, tragedia*.
 Seneca M. A.; *eloquenza, tragedia*.
 Servilio Rufo; *storia*.
 Sillio Italico; *epopea*.
 Stazio P. P.; *epopea, lirica*.
 Sulpicia o Sulpizia; *satira*.
 Svetonio; *storia*.
 Tacito; *storia*.
 Valerio Flacco; *epopea*.
 Valerio Massimo; *storia*.

PER. V.

Dal 117 al 476 di Cristo.

Agostino (sant'); *filosofia*.
 Ambrogio (sant'); *filosofia*.
 Ammiano Marcellino; *storia*.
 Apicio; *economia domestica*.
 Apulejo; *filosofia, romanzo*.
 Arnobio; *filosofia*.
 Aulo Gellio; *grammatica*.

Aure'iano; *medicina*.
 Aurelio Vittore; *storia*.
 Ausonio; *eloquenza, poema bucolico*.
 Aviano; *favola*.
 Avieno; *poema didattico*.
 Boezio; *filosofia*.
 Calpurnio; *poema bucolico*.
 Capella; *grammatica*.
 Cassiodoro; *epistolografia, filosofia*.
 Censorino; *grammatica*.
 Cipriano (san); *filosofia*.
 Claudiano; *epopea*.
 Consenzio; *grammatica*.
 Dionisio Catone; *poema didattico*.
 Donato; *grammatica*.
 Eumenio; *eloquenza*.
 Eutropio; *storia*.
 Festo; *grammatica*.
 Frontone; *epistolografia*.
 Girolamo (san); *filosofia*.
 Giuliano; *giurisprudenza*.
 Lattanzio; *filosofia*.
 Macrobio; *grammatica*.
 Mallio; *grammatica*.
 Mamertino Maggiore; *eloquenza*.
 Mamertino Minore; *eloquenza*.
 Marcello (Gneo); *medicina*.
 Marcello (Nonio); *grammatica*.
 Materno; *matematica*.
 Minucio Felice; *filosofia*.
 Nazario; *eloquenza*.
 Orosio; *storia*.
 Palladio; *agricoltura*.
 Petronio; *satira*.
 Porfirio; *eloquenza*.
 Prisciano; *poema didattico*.
 Prudenzio; *lirica*.
 Salviano; *filosofia*.
 Samonico; *poema didattico*.
 Servio; *grammatica*.
 Sidonio Apollinare; *epistolografia*.
 Simmaco; *epistolografia*.
 Terenziano Mauro; *poema didattico*.
 Tertulliano; *filosofia*.
 Valeriano; *medicina*.
 Vegezio; *matematica*.



x. Aureliano p. didattico

ca. 117-476 d. C.

x. Sulpicio Severo, storico